



INIEZIONE DI STEROIDI PERIDURALE

Queste informazioni vogliono renderLa consapevole del tipo di prestazione che verrà eseguita: per ulteriori quesiti potrà rivolgersi al personale medico e/o infermieristico dell'Unità Operativa

COS'È?

Consiste nell'iniezione di steroidi (derivati del cortisone) nello spazio perdurale della colonna vertebrale, in prossimità delle radici nervose.

PERCHÉ SI ESEGUE?

- ✓ Quando siano presenti i segni di una irritazione radicolare di origine benigna.
- ✓ Quando la sintomatologia non è controllata con la terapia analgesica per via sistemica.
- ✓ Per ridurre lo stato flogistico con dosi minori di cortisonico, rispetto a quelle necessarie per via sistemica.

PREPARAZIONE

Non sono richiesti particolari accorgimenti.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Le verrà richiesto di assumere la posizione seduta od in decubito laterale o prona; previa disinfezione della cute si prepara un campo sterile in corrispondenza della regione di ingresso dell'ago nella cute, sulla schiena. Per abolire la percezione di dolore si effettua un'anestesia locale. Viene successivamente introdotto nella cute un ago sino allo spazio peridurale, ove si inietta lo steroide (con o meno guida dell'amplificatore di brillantezza a giudizio del medico).

COMPLICANZE POSSIBILI

Durante il posizionamento dell'ago si può forare la dura madre con conseguente perdita di liquor: ciò può essere causa di cefalea posturale per la durata di giorni e a volte di settimane.

La possibile perforazione di piccole arterie e vene può determinare la formazione di ematomi peridurali che, limitatamente alle peridurali cervicali e dorsali, potrebbero determinare compressione del midollo spinale.

In caso vengano usati raggi X, è controindicata in stato di gravidanza.

Il personale è comunque sempre a disposizione per fronteggiare eventuali complicanze.

Il giorno dell'infiltrazione il paziente:

- può fare colazione ed assumere la terapia farmacologica usuale
- deve portare radiografie precedenti
- deve portare l'impegnativa del medico curante

Il paziente rimarrà disteso su una barella per almeno 20 minuti dopo l'infiltrazione (salvo diversa indicazione medica).



CONSENSO INFORMATO

La raccolta del consenso informato è un atto che non si esaurisce nella compilazione di un modulo richiesto a fini medico-legali, ma è l'espressione di un processo decisionale a cui partecipano sia il medico che il paziente.

Nel caso di soggetti minori di 18 anni il consenso informato viene espresso dai genitori o da chi esercita la potestà, anche se il minore deve essere reso partecipe del processo decisionale in modo adeguato alla sua età.

Perciò le chiediamo di concedere o meno il consenso solo dopo avere ricevuto dal medico informazioni esaurienti e chiare riguardo alla natura, alle finalità, ai benefici attesi, ai rischi e agli inconvenienti possibili della terapia/procedura che le è stata proposta.

**Il sottoscritto/a.....nato/a a
 il..... dichiara quanto segue:**

- La natura, le finalità, i benefici attesi ed i rischi possibili della terapia o procedura denominata mi sono stati chiaramente spiegati dal dott. come evidenziato anche nella Scheda Informativa (.....).**
- L'indicazione del farmaco, correttamente in uso per la terapia della patologia di cui è affetto (.....), non è attualmente registrata in Italia; tale indicazione è peraltro documentata nella letteratura internazionale.**
- Mi è stato concesso tempo sufficiente per riflettere sulle informazioni ricevute e per porre eventuali domande; alle domande sono state fornite risposte complete e comprensibili**
- Mi sono state esposte le eventuali alternative a questa terapia/procedura**
- Esiste un rischio specifico per....., di cui il paziente è affetto o per la terapia in atto con**

pertanto

- **Acconsento di essere sottoposto alla procedura sopra riportata**
- **Non acconsento di essere sottoposto alla procedura sopra riportata**

firma

il medico che ha raccolto il consenso (nome e cognome).....

firma

nome e cognome di un testimone

firma

Data